



# Il piatto piange

Il valore dei buoni pasto dei dipendenti pubblici è assolutamente insufficiente. In alcuni casi, come per i Ministeri e le Agenzie Fiscali, addirittura si scende nel patetico, con importi tali con cui non si riesce quasi più neppure a fare colazione.

Non è un caso isolato. La questione dei buoni pasto si inserisce nel degrado complessivo delle condizioni dei lavoratori, a cui **contratti** da fame, rinnovati con anni di ritardo non danno risposte.

## 7 ottobre 2005

Nelle principali città italiane le RdB/CUB Pubblico Impiego terranno iniziative di protesta per chiedere:

**Incremento del valore dei buoni pasto**

**Aggancio del valore al costo della vita**

**Detassazione dei buoni pasto**

## LA FINANZIARIA CHE VOGLIAMO

**Da troppo tempo i redditi si concentrano sempre più nelle mani di pochi impedendo ai molti persino un pasto decente.**

**E' ora di invertire la tendenza. Il sindacalismo di base ritiene centrale in questa fase la redistribuzione del reddito a favore di lavoratori, pensionati e precari.**

**Contro lo scippo del tfr e per il rilancio della previdenza pubblica - Aumenti salariali di almeno 250 euro mensili, scala mobile per difendere salari e pensioni dall'aumento del costo della vita - Stop al lavoro precario, reddito sociale e sostegno al reddito**

## SCIOPERO GENERALE

## Venerdì 21 ottobre 2005

**Manifestazione Nazionale a Roma, Piazza Repubblica ore 10**